

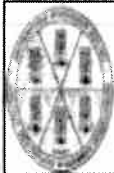


Bonaiuti chiede maggior controllo sulle notizie



CAMPOBASSO «Il Giornalismo politico», visto da Mario Prignano di Libero, Augusto Minzolini de La Stampa, dal sottosegretario Paolo Bonaiuti e dal senatore Nicola La Torre. Ieri il convegno.

→ **Ciaramella** a pagina 2



Il confronto Al dibattito sul giornalismo politico anche Nicola La Torre, vice capogruppo del Pd a Palazzo Madama. Lo spunto da un libro di Mario Prignano

«Più controllo sulle notizie»

Lo ha chiesto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bonaiuti

CAMPOBASSO «Il Giornalismo politico», tutte le facce della notizia, i comportamenti degli operatori dell'informazione in una riflessione aperta interattiva con il confronto. Prendendo spunto dal libro del giornalista di «Liberò» Mario Prignano «Informazione e politica l'opinione pubblica nell'Italia di oggi» si è tenuto ieri mattina presso l'Università degli studi del Molise un ampio dibattito a cui hanno partecipato il preside della facoltà di Scienze della comunicazione prof. Gili, il prof. Melone della stessa facoltà, i giornalisti Mario Prignano e Augusto Minzolini (La Stampa) i senatori Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nicola La Torre vice capogruppo del Piddi al Senato alla presenza del Rettore Cannata che ha presentato gli ospiti e di numerosi amministratori locali e di alcuni deputati molisani. Un appuntamento molto interessante che capita in una fase difficile della politica e quindi del rapporto tra stampa e rappresentanti dei partiti. Quale il percorso da seguire per arrivare alla verità, come una notizia politica si fa a riconoscerla tale, perchè la percezione esterna al palazzo dà quasi sempre una rappresentazione di un teatrino dove si litiga si costru-



Università Giornalisti, docenti e politici a confronto sul tema dell'informazione

isce poco e ci si relaziona sempre pochissimo con la base, quale l'equidistanza tra la politica e il giornalista, come ci si deve adoperare per realizzare un'informazione politica interessante capace di far comprendere meglio su quale percorso va la vita del nostro Paese questi alcuni dei temi affrontati. Il sottosegretario Bonaiuti ha posto l'accento sul bombardamento e quindi sulla quantità di informazione prodotta dalla carta stampata e dalle Tv con il rischio di «un over dose di informazione uguale a quella che proviene dai mercati finanziari. Il tutto su un pubblico che ha meno tempo di prima.

Questa rapidità compromette il controllo sulla notizia che deve essere invece lavorata come fa l'artigiano con le sue manufatti e presentata vera e interessante da leggersi». Il senatore la Torre ha posto l'attenzione sulla promiscuità tra politica e giornalismo e «quando il protagonismo della politica viene meno alla propria funzione innescando un processo di cattivo giornalismo e di cattiva

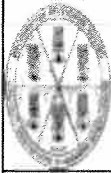
politica». Il senatore del partito democratico ha, quindi, sottolineato la ricerca tra fatti e opinione, il rapporto tra fonti e notizia e l'intersecazione degli interessi. Sul ruolo anche sociale che assume il giornalismo politico si è soffermato Augusto Minzolini de "La Stampa". Questi ha sostenuto che nella giungla delle notizie politiche è necessario mettere insieme un ragionamento per tutto quello che viene detto e quindi per riconfigurare la notizia. Naturalmente è stato anche ribadito che una politica debole con interlocutori superficiali poco attenti alla vita alla quotidianità non produce un buon

Il «faccia a faccia»

A fare da moderatore

all'appuntamento

il preside Guido Gili



politica». Il senatore del partito democratico ha, quindi, sottolineato la ricerca tra fatti e opinione, il rapporto tra fonti e notizia e l'intersecazione degli interessi. Sul ruolo anche sociale che assume il giornalismo politico si è soffermato Augusto Minzolini de "La Stampa". Questi ha sostenuto che nella giungla delle notizie politiche è necessario mettere insieme un ragionamento per tutto quello che viene detto e quindi per riconfigurare la notizia. Naturalmente è stato anche ribadito che una politica debole con interlocutori superficiali poco attenti alla vita alla quotidianità non produce un buon

giornalismo e di conseguenza una buona notizia. Il preside Gili ha rilevato nei suoi interventi, da moderatore del dibattito, che l'insieme della qualità e della forza della politica aumentano la qualità del giornalismo e le notizie vere aiutano a capire di più la politica. Nel suo intervento finale Mario Prignano di «Libero» nel ribadire che è necessario interessare il lettore a quello che è successo, ha sottolineato che «un articolo interessante è quello che instilla dubbi che lascia una porta aperta per un ulteriore dibattito». In sostanza una buona informazione politica nasce da una buona formazione e se c'è una buona politica.

